

SACRAMENTI: CRESIMA E COMUNIONE

1 NOVEMBRE 2020 I° GRUPPO

- 1 - GIANLUCA GARON
- 2 - TOMMASO GEREMIA
- 3 - NICOLE FORMENTIN
- 4 - MARIA CHIARA ZIMELLO

15 NOVEMBRE 2020 III° GRUPPO

- 1 - DILETTA BORNANCINI
- 2 - GABRIELE GAZZABIN
- 3 - DAMIANO PEDRON
- 4 - MARCO TERRASSAN

DOPO PASQUA

- 1 - FRANCESCA BATTISTON
- 2 - EMILY CALDON
- 3 - SOFIA VICTORIA FURLAN

8 NOVEMBRE 2020 II° GRUPPO

- 1 - NICOLE CHIARENTIN
- 2 - EDOARDO DI CAMILLO
- 3 - MARCO GRECO

22 NOVEMBRE 2020 IV° GRUPPO

- 1 - MATTIA NICOLETTO
- 2 - NICOLÒ PEDRON
- 3 - DAVIDE ZANI

- 4 - EVA DANESE
- 5 - SOFIA GOMES
- 6 - GRETA FANTIN

Con il Battesimo e l'Eucaristia, il sacramento della Confermazione costituisce l'insieme dei « sacramenti dell'iniziazione cristiana », la cui unità deve essere salvaguardata. Bisogna dunque spiegare ai fedeli che la recezione di questo sacramento è necessaria per il rafforzamento della grazia battesimale. Infatti, « con il sacramento della Confermazione [i battezzati] vengono vincolati più perfettamente alla Chiesa, sono arricchiti di una speciale forza dallo Spirito Santo, e in questo modo sono più strettamente obbligati a diffondere e a difendere con la parola e con l'opera la fede come veri testimoni di Cristo »

S. GIACOMO APOSTOLO

PARROCCHIA

di MANDRIOLA

Bollettino N. 51 del 15 11 2020



XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Avverrà infatti come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì.

Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone. Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro.

Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: «Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque». «Bene, servo buono e fedele gli disse il suo padrone, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone».

Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: «Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due». «Bene, servo buono e fedele gli disse il suo padrone, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone».

Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: «Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo». Il padrone gli rispose: «Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti»». (Mt 25,14-30)



Il coraggio dell'amore.

I «talenti» (contrariamente a quanto spesso si dice) non sono le doti o le capacità (intelligenza o altro) che Dio ha dato a ciascuno. Sono piuttosto le responsabilità che siamo chiamati ad assumere. Difatti la parabola racconta che il padrone diede «a chi cinque talenti, a chi uno, secondo le capacità di ciascuno».

I primi due servitori sono l'immagine dell'operosità e dell'intraprendenza: trafficano ciò che è stato loro affidato e consegnano il doppio di quanto hanno ricevuto; sono perciò definiti «buoni e fedeli». Il terzo invece è pigro, passivo: non traffica, non corre rischi, ma si limita a «conservare», e perciò è definito «cattivo e pigro», e «buono a nulla». Il contrasto è dunque fra operosità e pigrizia.

Nell'economia della parabola, però, è chiaro che l'attenzione debba cadere soprattutto sul comportamento del servo cattivo.

Il servo pigro ha una sua idea di Dio, e cioè quella di un padrone duro che miete dove non ha seminato e raccoglie dove non ha sparso. In una simile concezione di Dio c'è posto soltanto per la paura e la scrupolosa osservanza di ciò che è prescritto: nulla di più e nulla di meno. Il servo non intende correre rischi, e mette al sicuro il denaro, credendosi giusto allorché può ridare al padrone quanto ha ricevuto. Si ritiene sdebitato: «Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo denaro: ti rendo quanto mi hai dato».

Ma è una reazione sbagliata. L'ascoltatore della parabola è invitato da Gesù a cambiare prospettiva. Non più la prospettiva della gretta obbedienza e della paura, ma la prospettiva dell'amore, che è senza calcoli (non si limita a riconsegnare ciò che ha ricevuto),

ma anche senza paura.

Il servo della parabola è rimasto paralizzato dalla paura del rendiconto. La paura lo ha reso inerte e dimissionario, incapace di correre qualsiasi rischio. E così è divenuto un burocrate senza alcuna intraprendenza.

La parabola, dunque, ha lo scopo di far comprendere la vera natura del rapporto che corre fra Dio e l'uomo. È tutto l'opposto della paura e del timore servile. Il discepolo di Gesù deve muoversi in un rapporto di amore, dal quale soltanto possono scaturire coraggio, generosità, libertà, persino il coraggio di correre i rischi necessari.

Don Paolo

CALENDARIO LITURGICO SS.MESSE

+ feste di precetto

Sabato 14

Ore 8:00 *def.ti Vito - Bianca - Luigi Costa.*

Ore 18:00 *def.ti Fam. Schiavon - Crivellari - Vermigli - def.ta Marisa Faggin.*

+ **Domenica 15** XXXIII Tempo Ordinario

Ore 8:00 *secondo intenzione - def.ta Ada - def.ti Fam. Quaggio.*

Ore 10:00 *def.ta Savioli Lina (7°) def.ti Pietro e Dailla.*

Ore 11:00 *def.ti Nicola - Antonio - Natalina.*

Lunedì 16

Ore 8:00 *def.to Denis Liviero.*

Martedì 17

Ore 8:00 *secondo intenzione def.to fratel Bruno.*

Mercoledì 18

Ore 8:00 *def.ti Fam. Gazzabin.*

Giovedì 19

Ore 8:00 *def.ti Fam. Pitton.*

Venerdì 20

Ore 8:00 *def.ti Giuseppe - Mario - Jole.*

Sabato 21

Ore 8:00 *def.ta Veronica e Fam. Borsetto.*

Ore 18:00 *def.ti Fam. Tetti.*

+ **Domenica 22** XXXIV Tempo Ordinario

Ore 8:00 *def.ti Diana - Tamara - Stefano.*

Ore 10:00 *def.ti Pietro - Odilla - Annaida.*

Ore 11:00 *def.ti Vito e Bianca.*

COMUNITA' MANDRIOLA

Tel. 049 680900 Cell 3492207129

parrocchia@mandriola.org

paolo.bicciato@diocesipadova.it

www.mandriola.org

Orario uff. Parrocchiale:

dalle 16:00 alle 18:00 tutti i giorni.

sabato e domenica.

COMUNICAZIONI

Domenica 15

- ore 11:00 S. Messa e celebrazione dei Sacramenti: Cresima e Comunione III° gruppo.

Martedì 17

- in Chiesa preghiera Mariana.

Domenica 22 XXXIV T.O.

- ore 11:00 S. Messa e celebrazione dei Sacramenti: Cresima e Comunione IV° gruppo.

- ultima domenica dell'anno liturgico 2019-2020.

- inizia il nuovo anno Liturgico 2020-2021 con la I^a domenica di Avvento.

- dalle 8:30 alle 12:30 open-day scuola dell'infanzia e nido.

NB.

- continuano i lavori in chiesetta, si spera di aprirla per la I^a domenica di Avvento (29 novembre), grazie a quanti si stanno adoperando, sia con il lavoro che con le offerte.

- **in chiesa con il cappotto:** le prossime settimane saranno più fredde, in chiesa dovremo continuare a tenere qualche porta aperta, per dare possibilità al ricambio dell'aria. Inoltre dovremo limitare l'uso del riscaldamento, per non favorire lo spostamento da eventuali virus, per questo motivo, invito a venire in chiesa ben coperti, e per i maschi tenere il berretto (senza problemi).